

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione
Udine, Vicolo di Fransere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i lettere ed i piaghi non affrancati.

Anno VII — N. 149

Nonne tuant animos laudes quas carmina fundunt
In arce signatæ fura quodamda tegant!

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vivit mandam, vincat et ipsa modo.
FRANCIS ARCHIEP. UFFINA

Amministrazione
Udine, Vicolo di Fransere N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni a parte che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 3 luglio 1906

Come si fanno certi scioperi

Nell'interesse degli operai e degli industriali noi non ci stancheremo mai di combattere quella scioperomania che è invalsa oggigiorno nel mondo del lavoro. Dello sciopero — di quest'arma temuta e temibile — i socialisti hanno fatto un'arma odiosa, di fronte alla quale si ribella oramai la nazione; onde è che anche quando viene dagli operai adoperata per giusti motivi, si spunta ove pure non si rivolga a ferire coloro stessi che l'adoperano.

Da circa una settimana perdura a Venezia lo sciopero dei cotonieri. Sono mille e più operai senza lavoro che tengono comizi, lanciano proteste, chiedono solidarietà.

Conseguenza immediata: perdita di salari e perdita di produzione.

Ma quale fu la origine di questi non indifferenti danni per la mano d'opera e per l'industria? Una origine buffa, degna di essere trattata dalla penna di un Tassoni. Sentite.

Allo stabilimento si presenta un'operaia con in dito l'anello di promessa sposa. Grande curiosità tra le compagne, le quali la attorniano, la guardano, la tempestano di domande mal celando quella permessa invidia onde sono colte le zitellone quando vedono una compagna coronata dei fiori d'arancio.

La promessa sposa è seccata di tale insistenza e prega il capo a liberarla. Il capo — certo Guidi Marco, ex socialista — ammonisce le operaie a riprendere il lavoro. Ma le operaie non si danno per intese. E allora il capo prende per un braccio la sposina e l'accompagna al suo posto.

Non l'avesse fatto! Ha maltrattato, ha schiaffeggiato, ha sevizato una operaia! — è il grido. Quindi complotto per chiedere l'allontanamento del capo. Alle 12 il lavoro si sospende: 140 operaie erano in sciopero. E cominciano le trattative con la Direzione: una commissione di operaie da una parte e Guidi Marco dall'altra. Viene riconosciuta la correttezza del Guidi; ma le operaie non riprendono per questo il lavoro. Chiedono... giustizia e frat-tanto domandano l'appoggio degli altri operai dello stabilimento. E gli operai senz'altro scioperano e lo stabilimento si chiude... E da una settimana — come abbiamo detto — si strascina lo sciopero.

Via: è l'unico sistema per gettare il ridicolo e il disprezzo sugli scioperi: né valgono a salvarli le arringhe dei retori socialisti, i quali a ogni sciopero cercano consolarsi col guardare solo l'atto di... solidarietà operaia. Magro conforto di fronte alla *débacle* che li accompagna e li segue.

Se gli operai, invece che dai manuali o dalle bocche dei socialisti avessero appresa la teoria dello sciopero dai manuali di sociologia cristiana, avrebbero imparato non essere lecito lo sciopero se non in casi estremi e per gravi motivi riconosciuti giusti. E con questa dottrina avrebbero salvata la società e la forza all'unico arma civile che loro rimane per difendersi dallo sfruttamento del capitale; arma che avrebbe loro portato tante vittorie quanti fossero stati gli assalti. Ma con la teoria socialista che cosa hanno fatto dello sciopero, di questa loro arma? Un'arma da don Chisciotte, che li copre di danno e di vergogna.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 2. — Si approvano vari disegni di legge.

Alquanto importanza ha l'interpellanza Stoppato sugli scandali carcerari tendente a vietare le ingeneranze tollerate della polizia nella magistratura.

Gallo si compiace dell'attività dell'interpellante, e fa al deputato di Montagna promesse soddisfacenti.

La Giunta delle elezioni liquida i deputati socialisti

Roma, 2. — La Giunta delle elezioni ha discusso in seduta pubblica stamane l'elezione contestata del collegio di Carpi. Vera discreta aspettativa. L'on. Placido ha fatto la relazione, esponendo i risultati dello spoglio delle schede fatto dalla Giunta, ed invitando i patrocinatori delle due parti a sostenere le proprie ragioni. La questione si riduceva a vedere se il socialista Bertesi doveva dichiararsi eletto a primo scrutinio, o non doveva invece dichiarare il ballottaggio con il costituzionale avv. Molinari. Quest'ultimo era rappresentato dall'on. Pozzi, mentre l'on. Bertesi era difeso dall'on. Bissolati.

La Giunta ha annullato la proclamazione dell'on. Bertesi, e deliberato di proporre il ballottaggio fra lui e l'avvocato Molinari.

Domani la Giunta delle elezioni discuterà in seduta pubblica l'elezione contestata del collegio di Porto Maggiore ove fu proclamato l'on. Ferri Enrico.

La Giunta nella seduta d'oggi ha annullato l'elezione di Bitonto.

I Sovrani in villeggiatura.

Roma, 2. — Chiusa la Camera, i sovrani si recarono per breve tempo a Racconigi e poi alla caccia in Sant'Anna di Valdieri.

Già incominciano a partire i vari servizi di cavalli, carrozze e dispense.

Il banchetto a Luzzatti.

Roma, 2. — Stasera all'Hotel Excelsior, per iniziativa dell'on. Panni è stato offerto da alcuni eminenti parlamentari un banchetto in onore dell'on. Luigi Luzzatti. Erano presenti moltissimi parlamentari, tra i quali gli on. Stoppato, Romanin, Jacur, Papadopoli, ecc.

Per tutti parlò Rudini; rispose Luzzatti.

IL REGOLAMENTO POSTELEGRAFICO.

Roma, 2. — Oggi è stato trasmesso al Consiglio di Stato per il suo parere il regolamento postale e telegrafico che il ministro Schanzer aveva ripreso in esame per introdurre diverse modificazioni ed aggiunte.

Avanti il Consiglio di guerra.

Tolone, 2. — Il Consiglio di guerra presieduto dal capitano Della Pais si riunì stamane per giudicare l'equipaggio della torpediniera 250 che il 28 maggio scorso abbandonò il suo posto a Bonifacio.

I nuovi Vescovi in Francia.

Parigi, 2. — Il Gaulois dice che l'abate Villard, curato di Saint Jean Baptiste Chaumont, è nominato vescovo di Autun; l'abate Morelle, vicario apostolico di Saint Brieux, è nominato vescovo di questa città; l'abate Lamant, curato di Apochieres, è nominato vescovo di Mendes; l'abate Le Monnier, vicario generale di Rouen è nominato vescovo di Brieux.

SEMPRE FAVORITISMI!

Ne vien fuori un'altra dal Ministero Scannio, e sempre per le sue compromissioni col gruppo socialista.

Nell'ultimo fascicolo del Bollettino del ministero della pubblica istruzione, e precisamente nella rubrica delle scuole secondarie sono elencate le promozioni di classe di non pochi professori di liceo fatte dal ministro Boselli. Per tutti i nominati (e tra di essi ve ne sono alcuni favorevolmente noti per serietà di studi) la promozione è contrassegnata colle parole precise: *per anzianità senza demerito*. Si fa eccezione per uno solo, e cioè per Paolo Orano che due anni fa era professore comandato di filosofia nelle classi aggiunte del liceo Mamiani, dal quale passò al liceo Enrico Quirino Visconti dove ora ha egli ottenuto la promozione *per anzianità e per merito*.

Ebbene: E' noto che l'Orano, riuscito degli ultimi nel concorso di filosofia aperto per il liceo Mamiani, e perciò nominato prima professore a Trani, fu dal ministro Nasi trasferito proprio a Mamiani al posto del prof. Ambrosi, che nel concorso era riuscito il secondo, e che fu traslocato a Tivoli per far posto al massone, ex repubblicano ed ora socialista Paolo Orano. Ma ciò che reca dolore e meraviglia si è che l'Orano negli anni del suo primo insegnamento in

Roma trovò modo di farsi dei meriti affatto speciali, attaccando banalmente la dottrina religiosa e nella scuola e nella stampa socialista — perfino nell'Asino — e facendo opera di propaganda sull'Avanti tra l'altro colla serie dei medaglioni parlamentari, che gli brusò — particolare non trascurabile — una condanna per diffamazione. E questi sono certo i meriti, che per il tramite dell'amico Ferri, lo hanno raccomandato al ministro Boselli.

Il quale, saltando di più parl certissima di professori, ha promosso l'Orano per le benemerite filosofiche acquisite con gli scritti pornografici della sesta colonna dell'Avanti!

Ed ora Paolo Orano — da buon filosofo opportunista — facendo di cappellano al favoritismo di un governo borghese — penserà, ridendo sotto i baffi che fortunatamente questo non è più il secolo in cui si scriveva:

Povera e nuda vai in filosofia!

IN RUSSIA

La fuga della famiglia imperiale.

Berlino, 2. — Notizie da fonte attendibile recano che la notizia della crociera dello Zar sulle coste filandesi è inesatta.

Lo Zar e tutta la famiglia imperiale si sarebbero rifugiati a bordo del yacht imperiale temendo un colpo di mano dalla guardia di Palazzo. Niccolò II si rifugerebbe a Copenaghen.

La maggior parte dell'esercito fa causa comune coi rivoluzionari e colla parte più avanzata della Duma.

Si ritiene che questa finisca per dichiararsi costituente e proclamare la Repubblica russa.

L'affrancatura delle lettere per l'Egitto.

Roma, 2. — La tassa delle lettere scambiate tra Italia ed Egitto compresa la Colonia Eritrea, il Bander e Suan viene dal 1 luglio stabilita come per l'interno a centesimi 15 per ogni 15 grammi e al doppio nel caso di non affrancatura.

La convenzione venne stipulata il 15 Maggio.

STRASCICHI DELL'ATTENTATO.

Madrid, 2. — Fu arrestato presso Val de Lotta, residenza estiva di Maura, un individuo sospetto. Paolo Ugo Scheder, sedicente rappresentante della libreria generale estera a Barcellona.

Un individuo proveniente da Tarragona è stato arrestato a Segovia. Egli però ha opposto tale resistenza per salire nel treno che doveva condurlo a Madrid che non lo si è potuto trarre ed il treno è partito senza di lui. E' stato arrestato pure un americano che si crede pericoloso.

La situazione a Barcellona.

Madrid, 2. — Secondo il Dizionario Universal di Barcellona lo sciopero dei cocchieri si è aggravato in seguito ai licenziamenti dei padroni. Gli impiegati di commercio hanno fatto una dimostrazione nelle vie obbligando i negozi a chiudere.

La salute del Papa

Continuano a girare per la stampa voci allarmanti sulla salute del Papa, la quale, grazie a Dio, è ottima.

Il prof. Laponni, interpellato da un redattore del Giornale d'Italia ha infatti affermato che Pio X sta bene, sta benissimo, tanto è vero che egli, prof. Laponni, tra qualche giorno potrà assentarsi da Roma e rimanere qualche settimana in campagna. Circa poi alla voce corsa che il Laponni abbia consigliato al Papa un cambiamento d'aria per qualche tempo, l'interpellato ha risposto:

— Non ne ho visto e non ne vedo la necessità.

— Ma Pio X non si duole per questa forzata chiusura?

— Non se ne duole. Ma è naturale, perchè è istintivo in tutti gli uomini, il sentimento della libertà; è naturale che egli ne parli talvolta. Disse un giorno al padre provinciale di Monte Cassino: Chi sa che prima o poi non ci vediamo lassù! Se qualcuno gli parla della sua Venezia, Pio X si anima e immagina di poter fare una bella gita in gondola fino al Lido. Ma che egli pensi ad interrompere una

tradizione che dura ormai da 36 anni, e che l'impazienza di riacquistare la libertà personale sia più forte di quello che a lui sembra dovere imprescindibile, questo è assolutamente falso. Del resto, io sono tranquillo. Il Pontefice, se pur dovrà superare i 90 anni, e glielo auguro con tutta l'anima, non avrà bisogno di cambiare aria ed ambiente. Anche in questi calori estivi Pio X conserva invidiabile buon umore e quella serenità che attesta del normale equilibrio di tutto il suo essere.

Il fermento operaio a Torino.

Torino, 2. — Stamattina una trentina di operai del Cotonificio Poma tentarono di entrare nello Stabilimento, ma altre si diedero a tumultuare ingiurandolo.

Il Commissario Gamacchio procedette all'arresto di 3 operai.

Mentre le guardie le traducevano alla sezione, Giuseppe Rodda di anni 15 apostrofò gli agenti coll'epiteto di vigliacchi. Fu arrestato.

Più tardi si recò Margari dal Prefetto a patrocinare la liberazione. Nel pomeriggio gli arrestati furono giudicati per direttissima. Due si ebbero due mesi e l'altra un mese di reclusione. Contro il Rodda, imputato di oltraggio, si procederà in via ordinaria.

La fine della stenografia

Giunge notizia dall'America che Edison ha fatto una nuova scoperta, che, in fondo, può essere definita un sistema di stenografia parlata, il quale muoverà guerra alla stenografia scritta, perchè più semplice e assai pratico.

Edison sostituì allo stenografo una specie di fonografo, sul cilindro del quale, col vecchio principio del fonografo già in uso, vengono segnate le parole che l'uomo pronuncia in un tubo speciale. Questo cilindro, o disco, viene poi tra-

Gli orrori della emigrazione

La Gazzetta coloniale di Nuova Orleans pubblica:

Ci giunge, mentre si discute pro e contro l'emigrazione italiana nel Sud degli Stati Uniti, la seguente lettera, il cav. Fara Orni che è nostro rappresentante a New Orleans non avrà certo mancato di fare quello che facciamo noi richiamare sui gravi fatti narrati l'attenzione del R. Comm. d'Emigrazione.

Panni Vittorio, Alfredo Marsili e Maria Panni, così mi dissero: adescati dalle seducenti promesse di un incettatore di carne umana partimmo da Sinigaglia il 18 alla volta di questa America febbrile che a noi ci si dipinge come la terra promessa per la felicità umana.

Sbarcammo a New York e di là ci spedirono a Vicksburg Miss ove alla stazione ci attendeva il signor Tirelli, che ci pagò dei vischi e dei sigari.

Dopo due giorni di permanenza in detto luogo — e nel frattempo tutta le cure del Tirelli furono volte a decantarci la deliziosità dei luoghi dove avremmo dovuto lavorare, fummo, dal suddetto agente consolare, indirizzati a Loongwi Miss e là posti nelle mani del nostro carnefice. Eravamo in tutti ventisette:

Appena ci fu indicato il luogo dove saremmo stati condotti e spiegato in quali località avremmo dovuto trovare riposo alle nostre stanche membra il sangue si gelò nelle vene. Le donne si misero a piangere ma fu gioconforza seguire quell'uomo che ci faceva da boss. Ci portarono in una catapecchia di legno in mezzo ad un bosco. Nell'entrare in questa stamberga le donne non piangevano più ma ci guardavano sbalordite quasi in preda ad sogno doloroso. Poverine intuivano forse che in quella stamberga avrebbero lasciata la loro povera esistenza?

Infatti di 27 persone ne morirono 13 nel breve termine di due mesi e tutte colpite dalla fatale febbre malarica.

Giunta la sera ci caricammo come tante bestie per terra. Se qualcuno ci avesse veduti così, in quella vera e propria promiscuità non avrebbe certamente creduto che eravamo creature umane. Stanchi viaggio, e benché tormentati dalle zanzare, ci addormentammo.

Verso la mezzanotte fummo svegliati di soprassalto dai gridi di una delle nostre donne. Tutti ci alzammo spaventati e accese un lume assistemmo ad una scena ter-

spontata su un apparecchio che lo mette in movimento e lo costringe, coll'aiuto di un altro speciale tubo, a ripetere le parole raccolte all'orecchio di un ditillografo o scrivano.

Questi non ha che da scrivere quanto gli vien dettato colla velocità che a lui farà comodo.

La cosa, come ognuno vede, è molto pratica.

Commercianti, industriali, professori, letterati, avvocati e tutti coloro per quali lo scrivere rappresenta una fatica e una perdita di tempo, troveranno un largo utile nella nuova macchina.

Del bel numer uno!

Circa 50 Comuni aderirono al Congresso del Libero pensiero tenutosi a Milano.

E' un numero che denota come in Italia certe persecuzioni — siano pure palliate con nuovi nomi — non attecchiscono.

Il Municipio di Milano non volle però aderire, benché espressamente invitato. E' per questo forse che i cittadini plaudono all'indirizzo della Giunta Popoli dando 3500 voti di maggioranza sui... liberi pensatori.

Il Congresso del Libero pensiero peraltro non ebbe a soffrire per la mancata adesione del Municipio di Milano, poiché si ebbe, in compenso, l'adesione del Municipio di Palmanova.

Mandano di fatti alla Patria del Friuli, in data 28 u. d.:

Questa Giunta municipale ha oggi spedito al Presidente del Congresso del « Libero pensiero » che si terrà domani in Milano il seguente telegramma:

« Palmanova non ultima nell'affermazione dei diritti imprescrittibili della scienza e della civiltà, associasi beneaugurante alle deliberazioni che secondo Congresso Libero pensiero emerterà in codesta Milano ispiratrice feconda di pensiero di azione ».

Mo' bravi!

ribile di spavento. Una serpe s'era avvicinata ad una gramba di quella povera donna che gridava come una pazza: che ore pensate! Questa lotta contro le serpi ci fiaccò. E alla prima successero le altre sempre penose.

Nella sola prima notte ammazzammo 4 serpi. Alla mattina poi all'alba il fattore — un americano — armato di moschetto e pistola ed accompagnato da un suo tirapiedi — un italiano che faceva da interprete — ci condusse in una piantagione di cotone. Diversi di noi — non essendo abituati a lavorare la terra — protestarono, tanto più che eravamo partiti con la speciale condizione che ci avrebbero fatto lavorare ad ognuno secondo il proprio mestiere. A nulla valsero le proteste! Allora scrivemmo ai Tirelli — perchè colui che è in America non è altro che un suo rappresentante — ma non ci diede nessuna risposta. Il giorno stesso il fattore ci consegnò un barile di farina: tutto quanto il necessario al nostro alimento.

Dopo circa due settimane di vita in comune ci separarono assegnando ad ognuno di noi una baracca e relativo terreno da coltivare. A me, racconta Vittorio Panni, che ho moglie ed un figlio, mi furono assegnati 13 acri di terreno, e per giunta incoltivabile. Tanto a me come a mia moglie li prendeva la febbre perchè era impossibile lavorare e il fattore mi minacciò parecchie volte con la pistola alla mano. Ma io non mi intimorivai nè piegai la testa a tanta viltà. Allora il mostro mi negò le provvigioni. Avendo, però qualche soldo non me ne curai.

Quando capi che con me c'era poco da vivere di scrocco e di violenze mi diede la libertà di partire, anzi mi disse che fossi pure partito in cerca di lavoro e mi consigliò di lasciare la moglie e il bambino — non avendo io mezzi per portarli con me — ed aggiunse che lui avrebbe provveduto al mantenimento fino a che non mi mettessi nelle condizioni finanziarie di mandarli a prendere.

Benché avessi la morte nel cuore decisi di allontanarmi dalla mia compagna e dal mio bambino. Li raccomandai al mio amico Alfredo Marsili — l'unico amico di viaggio e di sventura che la morte ha rispettato — e partii per New Orleans. Appena giunto qui cercai qualche impiego, ma, perchè sconosciuto da tutti, fu

vana la mia ricerca. Al quarto giorno fui colpito dalla febbre gialla.

Intanto come stava mia moglie e il mio bambino? Questo pensiero mi tormentava. Come stavano essi? Lasciamo la parola alla donna:

Appena partito mio marito mi ammalai fortemente. In casa nulla avevo da mangiare e perciò mandai dal fattore per un poche di provvigioni, ma costui mi mandò nulla.

Il dottore era lontano sei chilometri e prima di muoversi voleva sei scudi. Né io né l'amico di mio marito avevano denaro. Eravamo soli ed abbandonati. Verso sera venne il fattore e, colto il momento che si erano allontanati quei pochi paesani che mi venivano a trovare — io ero coricato — tirò fuori un pugno di monete e mi fece dei centini che furono da me ben compresi. Alle mie energiche ripulse e dopo aver compreso che avrei gridato si allontanò. Da allora non ebbe più pietà di me. Mi fece morire il bambino al quale negò durante le febbri, ogni medicinale, e sarei

morta anche io se non avessi avuto l'aiuto del Marsili che divideva con me le scarse provvigioni che gli passava il nostro carnefice. Ma costui accortosiene negò pane e quant'altro era indispensabile alla vita al povero mio amico onde danneggiarmi sempre più.

Ecco ora il racconto del Marsili, che è un muratore. Egli dice: mi furono consegnati 7 acri di terra che mi erano impossibile lavorare.

La febbre mi prendeva violentemente tutti i giorni e mi gonfiavano enormemente le gambe. Il fattore mi dava del vagabondo, non mi dava provvigioni e qualche giorno malgrado il gonfiore delle gambe ero obbligato a lavorare per avere qualche cosa da mangiare, ma dopo qualche ora cadevo a terra sfinito. Al termine della quarantina scappai ed ora mi trovo qui, ma mi è impossibile lavorare a causa del male. E pensare che ho in Italia 5 figli — il più grande ha 8 anni — che domandano pane.

Il poverino ha la pancia e le gambe enormemente gonfiate.

mento di terreno in posizione molto adatta.

Intanto l'orto da cui si devono prendere le piantine per i rimboschimenti, verranno ora eseguiti nella valle del Torre a Musi e a Pradisil due rimboschimenti saltuari, della estensione complessiva di ettari dodici. La zona da rimboschire in parte è di proprietà del Comune di Lusevera, in parte è di spettanza di privati proprietari, i quali con lodevole slancio si fecero a offrire i loro terreni all'Amministrazione forestale. I lavori importeranno una spesa di alcune migliaia di lire.

Questi due rimboschimenti — che saranno i primi eseguiti nelle nostre montagne — nel mentre saranno probabilmente il germe di nuovi e più vasti lavori in avventire da parte del Governo, serviranno, si spera, d'esempio e di incoraggiamento anche a privati proprietari per tentare di rimboschire di loro iniziativa alcuni dei tanti terreni, ora sterili e brulli. Le piantine non mancano a Ciseris per i proprietari volenterosi. Speriamo quindi in un salutare risveglio a favore dei nostri boschi e dei nostri monti.

ebrei che ebbero la gloria di battersi per l'unità d'Italia, ed affrontò la morte sui campi di Novara ed alla presa della Bicocca; amo l'Italia anche per dolori immensi che costò alla mia famiglia. Ebreo si e non rinnego le sventure dei miei fratelli di Russia trucidati... legittimamente a quanto scriveva il Crociato comandando quegli eccidi!»

To'!

Alla bucu'ora, che c'entra tutto ciò con la questione del Libero pensiero? L'Italia che costa... dolori immensi alla famiglia Momigliano; un padre che si batte a Novara ecc. ecc.

Ma tutto ciò ha dell'epico; e noi non trattiamo qui l'epica, ma semplicemente la commedia. La commedia di un professore straniero per Udine, che raccoglie per la seconda e terza volta una trentina di individui di tutti i paesi e poi a Roma e a Milano intende parlare del Libero pensiero in nome di... Udine.

La logica.

Non si deve dimenticare poi che il Momigliano è professore di filosofia. E come tale adoperare in modo inesorabile la logica. Ne avete un esempio in quel «servidissimo italiano per giunta perché... mio padre fu tra i primi ebrei che ebbero la gloria di battersi per l'unità d'Italia.»

Con pari logica egli trovò nel Crociato legittimati gli eccidi degli ebrei in Russia!

Ma l'acume del professore apparisce anche in queste parole: «Nell'espressione libero pensiero ci entra libertà e pensiero.» Chi l'avrebbe mai indovinato! Resterebbe solo da vedere quanta libertà e quanto pensiero v'entrino in quelle inconcuse loro associazioni.

Da quanto fu trattato, al congresso di Milano si può arguire che né di questo né di quella entrò briciola. Perché per domandare la repressione degli ordini religiosi, la laicità della scuola, ecc. non occorre — anzi non ci vuole — cervello e bisogna essere liberticidi.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

Mercoledì 4 — s. Ulderico v. Fiere e mercati della provincia: Aviano, Percotto, Latisana.

Bollettino meteorico del 3 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 19.9 — Minimo sperto della notte 14.1 — Barometro 754 — Stato atmosferico bello — Vento E pressione crescente. Ieri bello. Temperatura: Massima 27.4 — Minima 12.8 — Media 20.37 — Acqua caduta mm. 0.0.

Per gli abbonati morosi

Si ricorda il dovere di pagare l'abbonamento del Giornale: lo esige il sentimento naturale d'onestà. Verrà sospeso l'invio del CROCIATO a quanti il giorno 8 corr. non avranno saldato almeno il debito del 1905.

Consiglio Provinciale.

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 16 alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno all'ordine del giorno seguente.

Seduta pubblica

- 1. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Collegio di Topo-Wasserman in sostituzione del co. cav. dott. Francesco Declani che non ha accettato l'incarico.
2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio nella lite promossa dalla ditta Marano per ottenere maggiori compensi per fornitura casermaggio...
3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio nella vertenza fra il Governo e la Provincia Lombrade-Veneta per ottenere il rimborso delle spese sostenute per l'ultimo censimento austriaco.
4. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda della ditta B. Iliana cav. Domenico di Sacile per modificazione d'investitura d'acqua del Lizeva.
5. Comunicazione di deliberazione di urgenza relativa all'acquisto del fondo per la costruzione del locale ad uso caserma del R. R. carabinieri di Felletto Umberto.
6. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu autorizzato il presidente della Deputazione a stare in giudizio nella lite promossa dalla signora Teresa Pacini-Nodari di Udine per taglio di rami e radici delle piante del cortile del Collegio Uccellis aderenti alla sua abitazione.
7. Comunicazione di due deliberazioni

Recentemente l'Amministrazione forestale ha eseguito nuovi lavori nell'orto di Ciseris per renderlo sempre più adatto alle esigenze. Finora esso è l'unico orto al di qua del Tagliamento e del Fella: soddisfa quindi ai bisogni di metà provincia.

Ordine del giorno

votato dal Comitato provvisorio per una Esposizione da tenersi in Tarcento, in seduta del 30 giugno 1906:

I. Comitato rappresentativo costituito nel 9 febbraio 1906 per una Esposizione da tenersi in Tarcento in epoca indeterminata, avuta conoscenza della Deliberazione 9 maggio 1906 del Consiglio Comunale, colla quale accorda locali ed aree pubbliche per tale Esposizione, esclusivamente al Comitato medesimo, radunatosi oggi per scambiare le proprie idee in seguito a tale voto dell'Amministrazione Comunale, mentre rivolge alla stessa i più vivi ringraziamenti per l'appoggio promesso:

Delibera

- I.° — Di ritenere impossibile organizzare l'Esposizione tarcentina nel 1907.
II.° — Di nominare nella prossima seduta cinque membri per studiare il programma della Mostra da tenersi non prima di 5 anni, mettendosi d'accordo cogli altri Comuni del Mandamento, nonché con quelli dei Mandamenti limitrofi.
III.° — Di affermare che questo Comitato non ha nulla di comune con un preteso Comitato del Circolo Agricolo locale, che consta insista per conto proprio a tenere una identica Esposizione nel 1907 qui in Tarcento.

Artegua

3 luglio.

Novità.

Artegua vuol essere proprio un paese privilegiato. Figurarsi! Quest'anno l'ultima domenica del corrente mese avremo nietemeno che l'ordinazione di sette sacerdoti, di parecchi diaconi, di alcuni suddiaconi e pochi minoristi. Una funzione dunque a cui i paesi di campagna non sono abituati ad assistere.

Si parla già di voler fare un bell'accetto a Sua Ecc. Mons. Arcivescovo che tanto volentieri tenne l'invito, e agli ordinandi ai quali Artegua resterà sempre un grato ricordo per tutta la vita. Dopo il mezzogiorno Sua Eccellenza amministrerà la santa Cresima.

Avviso ai paesi circconvicini se volesse approfittare. Giso.

Piccole note

E scusate, se è poco.

Il prof. Momigliano scrive nel Paese di ieri:

«L'amico che nell'adunanza ultima proponeva non si lasciasse sfuggire nessuna occasione per iniziare contraddittori con avversari, si meravigliò che io alle punzecchiature del Giornale di Udine rispondessi tutt'al più con lo sbattere il fazzoletto come si usa per allontanare certi insetti noiosi e molesti; ed alle trivialità del Crociato contrapponga il rispetto che ho per me stesso che mi impedisce certi contatti... sia pure polemici.»

Bene, noi l'assicuriamo che la prosa del Giornale di Udine e del Crociato non conteneva villania come ne contiene questa sua depositata sulle colonne del Paese. E ciò... pel rispetto di se stessi!

Epica o commedia?

Il prof. Momigliano poi così continua: «Il Crociato crede di ferirmi nei precordi chiamandomi ebreo. Figurarsi! della razza di Gesù e di S. Paolo, dopo tutto: me ne tengo. Ebreo si, ma non di quelli che cercano di farsi perdonare di essere tali col combattere quella libertà che li ha emancipati e diventano cari al Crociato; ebreo si, e fervidissimo italiano per giunta perché mio padre fu tra i primi

Sandaniele

2 luglio.

Per distruggere gli insetti nocivi.

In una ispezione operata alle viti, nel nostro mandamento, si riscontrò che queste sono affette da un insetto che reca loro gravissimi danni.

Questo insetto è il maggiolino dalle ali dorate (anomala vitia) che noi in friulano chiamiamo muratule.

Le località più infette sono Cicule e Poglia di Villanova.

Ad iniziativa del sindaco, tali insetti vengono pagati a chi li porta in Municipio, qui a S. Daniele, o al signor Antonio Mellino a Villanova, in ragione di centesimi 40 per chilogramma.

La caccia è ormai aperta e procede attivamente.

Va data una meritata lode al nostro sindaco per la sua iniziativa. Ci auguriamo che l'esempio di S. Daniele venga imitato in molti altri paesi.

Lettera Duca d'Aosta.

Il sindaco I. Pizzuti Taboga ha portato a conoscenza del pubblico che S. A. R. il Duca d'Aosta Pres. del Comitato Centrale di soccorso ai danneggiati dall'eruzione del Vesuvio, gli ha indirizzata questa lettera:

«E' pervenuta la somma di L. 373.10 a favore dei danneggiati dell'eruzione del Vesuvio ed a nome del Comitato a mio, esprimo a codesta spett. amministrazione ed a tutti i privati che concorsero con offerte, sentiti ringraziamenti per l'elargizione fatta a sollievo di tanto sventura.

Con particolare considerazione Il Presidente f. E. F. di Savoia».

Cividale

2 luglio.

Aggressione.

Certo Grao Luigi d'anni 28, tornitore, veniva improvvisamente aggredito da certo Pizzutti Angelo, che gettatolo a terra lo ferì con arma da taglio.

Il Pizzutti venne arrestato.

Spilimbergo

2 luglio.

In un fosso.

Di fronte al negozio Morasutti un asinello trainante una carretta carica d'erba, su cui trovavansi i ragazzi Dante e Maria Sovran, spaventatosi alla vista d'un ciclista, rinculò mandando il carretto in un fosso.

Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie. Solo la bambina, riportò una leggera ferita alla guancia.

Tolmezzo

1 luglio.

Terremoto

Questa notte alle ore 23.10 una forte scossa di terremoto, per fortuna di corta durata, svegliò di soprassalto gli abitanti immersi pacificamente nel sonno. Altre due scosse leggere furono avvertite nella notte. Non si hanno a lamentare conseguenze.

Il fratricidio d'Ampezzo

Verso mezzogiorno venne tradotto nelle nostre carceri giudiziari il giovane Termino Romeo di Ampezzo, che venerdì sera con un temperino produsse, al fratello maggiore Mario una ferita alla coscia, che fu causa della sua morte avvenuta poco dopo per dissanguamento. Il fatto produsse anche a Tolmezzo dolorosa impressione essendo il Romeo conosciuto per un giovane di buona fama, incapace di un delitto così orrendo.

Concerto

Questa sera la banda cittadina tenne in piazza XX settembre il suo terzo concerto della stagione, istruita e diretta questa volta dall'egregio maestro sig. G. B. Cossetti. Sotto la sua direzione, il programma venne svolto magistralmente tanto che si riscosse gli applausi dei con-

citadini che pur furono sempre restii ad onorarla della loro approvazione. Ecco il programma: 1. Marcia Universale di G. Marchiotti, 2. Valzer Tola di Hassech, 3. Cantica Pro Inonndati, di G. B. Cossetti, (composizione per core e contralto ridotta per Banda dall'autore) 4. Mazurca Ines di N. N., 5. Cavatina Lucrezia Borgia di Donizetti, 6. Polka Lina di G. B. Cossetti.

Molto apprezzata e difatti di effetto splendido la riduzione per Banda della Cantica «Pro inonndati» che il bravo Maestro Cossetti compose l'anno scorso per una serata di beneficenza del Circolo Cattolico al teatro De Marchi a favore degli inonndati del basso Veneto. S.

Palmanova

2 luglio.

Cospicua elargizione.

I Signori Banfi, proprietari della Filanda di Palmanova, a ricordare il diletto Figlio e nipote Luigi immaturamente strappato al loro affetto, elargirono la cospicua somma di L. 500 (cinquecento) pro erigendo Ricreatorio Festivo, in questa Parrocchia.

Lo Commissione riconoscete pel munifico dono, pubblicamente ringrazia.

Osoppo

2 luglio.

La festa di S. Colomba.

Fin dal mattino, splendido dopo la burrasca, si vedono facce fiorire in paese di venuti per divozione e per svago attratti dagli annunci dei paesi.

Funzionò alla Messa ed al Vespere il Rev. Vicario di Gemona venuto per la circostanza. Il discorso che fece a fondo morale, con veste sfiorica portò oltre agli insegnamenti d'ordine spirituale un importante sprazzo di luce sulle memorie dell'antica Chiesa aquileiese.

Alla sera primo fra gli spettacoli fu la conquista della Cuocagna guadagnata da un ragazzo del paese, Ugo Venchirutti. Le corse ciclistiche seguirono animate con gran concorso anche di forestieri. Percorso di 1500 metri, svolgersi ordinato senza incidenti. Riuscirono I Barnaba da Buis, II Sonvilla, III Wauh, IV Marchetti da Udine.

Aborti completamente lo spettacolo aeronautico per la poca preparazione. Compensarono abbastanza i fuochi di artificificio e l'illuminazione. Anche la banda di Artegua che suonò fino a notte si fece onore. Una lode speciale al Comitato che seppe far sacrificio per la buona riuscita della festa.

Tarcento

2 luglio.

Rimboschimenti saltuari nella valle del Torre. L'orto forestale di Ciseris.

Tre anni fa il locale Circolo agricolo, riunito in assemblea generale, faceva voti che si pensasse al rimboschimento della vallata del Torre, di cui sono note le misere condizioni, mettendo in esecuzione il progetto compilato dalla R. Ispesione forestale di Udine. Il Consiglio provinciale di Udine, in seno alla quale fu portata tale domanda e che avrebbe dovuto concorrere notevolmente nella spesa, espresse allora parere contrario, non perché la proposta non sembrasse utile, ma unicamente per ragioni di bilancio. Non sempre le cose belle e buone si possono attuare se importano una spesa considerevole (in questo caso oltre lire 100.000).

Qualche cosa però nei sensi di cui sopra si viene ora facendo e ciò deve rallegrare quanti si occupano e preoccupano del rimboschimento delle nostre montagne. Anzitutto fu impiantato a Ciseris un orto forestale, secondo i voti fatti l'anno dopo dal Circolo agricolo di Tarcento, il quale ebbe la ventura di trovare un Comune come quello di Ciseris, che mise gratuitamente a disposizione un appezza-

deputazioni con le quali furono praticati due storni dal Fondo di riserva in aumento di artcoli del bilancio 1906 che si presentavano deficienti.

8. Proposta del consigliere provinciale Panciera di Zoppola co. dott. comm. Camillo per avere dal Consiglio provinciale l'espressione di un voto al Governo in tema di lotta antifillossarica.

9. Proposta di taluni Consiglieri provinciali in ordine alla costruzione di un nuovo ponte sul Meduna lungo la strada provinciale Maestra d'Italia. (La proposta fu comunicata con l'avviso di convocazione alla seduta del 23 aprile 1906 - agosto 16).

10. Proposta dei Consiglieri provinciali del Mandamento di S. Daniele circa il tracciato del costruendo tronco ferroviario Spilimbergo-Gemone. (La proposta fu comunicata con l'avviso di convocazione alla seduta del 23 aprile 1906 - oggetto 20).

11. Mozione di taluni Consiglieri provinciali per un voto ai poteri dello Stato a favore del riposo settimanale festivo.

12. Interrogazione del Consigliere provinciale cav. Giuseppe Lacchin circa il funzionamento dei manicomi succursali della Provincia.

13. Riscatto di debiti della Provincia mediante contrattazione di un mutuo con la Cassa di depositi e prestiti.

14. Provvedimenti finanziari per l'impiego del Manicomio provinciale di Udine.

15. Nuovo ordinamento della R. Stazione Agraria Sperimentale e conseguenti provvidenze finanziarie.

16. Provvedimenti per disciplinare la circolazione dei carichi pesanti sulle strade pubbliche.

(La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta ordinaria del giorno 14 agosto 1905 - oggetto 30).

17. Osservazioni fatte dal Consiglio di Stato sullo Statuto della Fondazione «Borse di Studio Marangoni».

18. Contributo per il mantenimento della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

19. Contributo della Provincia per la lotta contro la malaria.

20. Conto morale 1905 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

21. Conto consuntivo 1905 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

22. Conto morale e conto consuntivo dell'Orbito provinciale degli Esposti e della Pietriferia di Udine.

23. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1906-1909 in sostituzione del defunto cav. avv. Edoardo Quaglia.

Tassa sui motocicli e vetture automobili.

Col giorno d'oggi, 3 luglio, si comincerà la vendita delle targhette 1900 per i motocicli.

Tale vendita sarà fatta, come per le targhette dei velocipedi, presso l'Ufficio municipale di Economo.

Le targhette per le vetture automobili dovranno invece essere acquistate a partire dal giorno 1 luglio, presso l'Ufficio-Registro-Successioni, nella cui giurisdizione si trova il Comune di residenza o di dimora dei relativi proprietari.

Col 1 agosto p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di motocicli e di automobili circolanti su aree pubbliche sprovvisti del prescritto contrassegno.

Diamo qui la tabella dei veicoli soggetti alla tassa e delle rispettive tasse annuali:

- Motocicli e motociclette, fino a 4 HP, Lire 24.
Motocicli e motociclette oltre a 4 HP, Lire 36.
Vetture automobili ad uso privato, fino a 6 HP, L. 70.
Vetture automobili ad uso privato, fino a 12 HP, L. 100.
Vetture automobili ad uso privato, fino a 16 HP, L. 120.
Vetture automobili ad uso privato, fino a 24 HP, L. 150.
Vetture automobili ad uso privato, oltre 24 HP, per ogni HP in più del 24, oltre la tassa di lire 150 fissata per le vetture fino a 24 HP, L. 3.
Vetture automobili ad uso pubblico, a quattro posti, L. 36.
Vetture automobili ad uso pubblico, fino a dieci posti, L. 60.
Vetture automobili ad uso pubblico, oltre i dieci posti o destinate a rimorchiarne altre, L. 100.
Vetture automobili ad uso pubblico destinate solamente ad essere rimorchiate, Lire 50.
Carri da trasporto, furgoni ed altri veicoli automobili destinati esclusivamente al trasporto di merci.
La tassa è commisurata alla forza motrice ed è la metà di quella fissata per le vetture.

Elargizione all'Ospitale Civile

Ad onore la memoria della compianta co. Libera Berlinghieri Billia, offrono: il co. Armando Berlinghieri colle figlie co. Margherita e co. Alberta ed i generi prof. Guido Berghin e co. Corrado Marazzani Lire 500.

Il march. Corrado de Concina con la consorte L. 30. — la sig. Billia Rubini Teresa L. 30.

Il Consiglio di Amministrazione riconoscente ringrazia i generosi oblatoi che non hanno dimenticato l'Ospitale, il quale provvedendo alla Beneficenza più vasta e più umanitaria, è maggiormente bisognoso di aiuti pecuniari.

PRO PAPA.

Somma precedente L. 612.84 Parrocchia di Sidelgiano - 21. — Totale L. 633.84

**Parrocchia di S. Nicolò.
Ingresso del nuovo parroco.**

Ridunatasi domenica sera la Commissione per i festeggiamenti in occasione dell'ingresso del nuovo parroco di San Nicolò allo scopo di stabilire il programma della solennità, il Presidente apersa la seduta dando lettura della seguente nobilissima lettera a lui diretta dal Rev. do Mons. Liva.

«Incoraggiato ad assumermi la cura di questa importante Parrocchia dalle cordiali attestazioni di benevolenza ripetutamente ricevute dai parrochiani, sento di dover fare un vivo ringraziamento a tutti, ma in modo speciale a Lei ed agli altri signori della commissione costituiti per preparare l'ingresso del nuovo parroco di S. Nicolò. Anzi animato dalla loro bontà, ed apprezzando altamente i sentimenti di tutti coloro, che si dispongono a festeggiare il mio ingresso oso esporre a Lei ed agli altri signori della Commissione il mio desiderio, che si devolva a scopo di beneficenza c'è che si dovrebbe spendere nei festeggiamenti per la mia presa di possesso. Siccome questo mio desiderio è veramente sincero, io voglio sperare, che non solo Lei e gli altri signori della Commissione ma per la loro autorità gli altri parrochiani, si persuaderanno, che la forma migliore di festeggiare il mio ingresso, sarebbe quella di fare in questa occasione una bella opera di beneficenza, dando a tale scopo ciò che dovrebbe esser speso in spettacoli ed apparati esteriori.

Affinchè poi la mia proposta non abbia a riuscire sgradita, a nessun parrochiano io rimetto interam. ente alla Commissione di studiare e di concretare la maniera più conveniente di fare quest'opera di beneficenza, possibilmente con riguardo speciale ai poveri di questa parrocchia. Assicurando di nuovo la Commissione, che io non saprei desiderare per me alcuna attestazione di deferenza, che mi potesse turbare più gradita del favore, che presentemente io chiedo, mi professo con grande stima ed ossequio.

Udine 28 giugno 1906.

dec.mo
S. V. LIVA.

Questa lettera non meraviglia i presenti che riconobbero nell'atto di Mons. Liva una manifestazione naturale e spontanea dell'animo delicatissimo e dei sentimenti elevati, che tutti ammirano in Lui. Tuttavia la Commissione a maggioranza deliberò di non poter aderire al desiderio del novello Pastore, ritenendo che non le fosse lecito apporimare interamente i festeggiamenti e devolvere ad altro scopo — sia pure plausibilissima — il totale importo delle offerte che i signori Parrocchiani fecero, invece, con quella precisa destinazione.

Venne quindi stabilito nella linea generale il programma delle feste, il quale a suo tempo sarà pubblicato; disponendo, però, che una modesta parte della somma disponibile venga erogata in beneficenza secondo le norme che saranno determinate in seguito.

**Concorsi a posti
d'insegnanti elementari.**

Il R. Provveditore agli studi, ha aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti elementari.

Notiamo che il primo nome indica il Comune, dove è aperto il concorso, il secondo la località ove la scuola risiede, la cifra, lo stipendio:

- Circondario scolastico di Cividale.**
Attimis, Forana, misti, l. 900 — Id., Racchiuso, id., l. 900 — Gerlino, Capoluogo, masch., l. 900 — Cassacco, id., misti, l. 950 — Id., Risano, femm., l. 750 — Corne di Resazzo, Capoluogo, id., l. 750 — Drenchis, Sede da destinarsi, misti, l. 900 — Id., id., id., l. 900 — Feadis, Capoluogo, femm., l. 800 — Id., Valle, misti, l. 900 — Ginars, Capoluogo, masch., l. 950 — Lusaverz, id., femm., l. 750 — Id., Villanova, misti, l. 900 — Piatichis, Montasparto, masch., l. 900 — Id., id., misti, l. 900 — Id., Prossennico, id., l. 900 — Povoletto, Savorgnano, femm., l. 750 — Prorotto, Capoluogo, misti, l. 900 — S. Giorgio di Nogaro, id., masch., l. 1000 (1) — Id., id., femm., l. 850 — Id., id., id., l. 850 — S. Giovanni di Manzano, id., masch., l. 950 — Stragna, Oblizza, misti, l. 900 — Id., Polizza, id., l. 900 — Tarcento, Capoluogo, masch., l. 1000 — Id., Aprato, misti, l. 900 — Tarcento, Erbezzo, id., l. 900 — Trivignano, Merlana, id., l. 900 — Castions di Strada, Morsano, misti, l. 500 — Remanzacco, Cernegons, id., l. 600 — Tricesimo, Capoluogo, masch., l. 1000.

Pù L. 300 per la scuola di disegno, se l'eleto ha l'abitazione a tale insegnamento; L. 500 per la Direzione didattica, e L. 60 qual reddito del Legato A' testi.

Scuole Tecniche.

I licenziati senza esame.

- Aquini Mario, Bossi Giovanni, Belli Virginia, Carlini Primo, D'Angeli Lino, Della Vedova Ida, Strazi Vincenzo, Susanna Bruno, Malgrini Aurelio, Mattioni Cesare, Micoli Umberto, M'coria Ugo, Mocenigo E. m. s., Pagnutti Spartaco, Raccami Erasmo, Rzzani Antonio, Zoliani Giuseppe, Bari Arturo, Bartoldi Arturo, Bianchi Antonio, Bianchini Antonio, Bonfanti Mario, Birlotti Guido, Cettarino Leopoldo, Cavinato Angelo, De Lorenzi Ferruccio, Galeonini Antonio, Leonaruzzi Sante, Morgante Giuseppe, Nusi Francesco, Patriarca Emilio, Sommelini Aldo, Sommeleggio Aldo, Venier Pietro, Verza Anibale, Zanettini Antonio, Zamuro Achille, Brassutti Antonio, Biasotti Antonio, Canelotto Luigi, Clementis Leo-

nilde, Comini Giuseppe, Cromaz Eugenio, Di Fant Luigi, Filafiero Giacomo, Marinatto Cirillo, Marsilio Giulio, Missoni Tullio, Zanelli Gino.

**I promossi senza esame
alle Scuole Normali.**

Licenziati dalla 3.a classe senza esami: Adolphi Maria, Brunetta Idegonda, D'Arrouco Sante, Deison Maria, Boccacini Margherita, Del Fabbro Rina, Leonarduzzi Nomi, Menis Olga, Putino Margherita, Rasmann Carmelo, Rigato Adelfo, Rimonuzzi Teresa, Stefanuto Giovanna, Vezanti Angelina, Zogolin Cella, Antoniazzi Amalia, Dal Dan Maria, De Facelo Rosa, Fallasca Ernesto, Gerussa Armedia, Lunazzi Anna, Menis Angela, Micheli Chiara, Pellegrini Doralce, Ronzani Lidia.

Promosse dalla 2.a alla 3.a normale: Battaglia Giovanna, Bossi Ester, B'ida Elisa, Bulfon Margherita, Castellani Brigida, Cavallari Caterina, Cavallari Emilia, Cucchiario Giustina, Dal Dan Giovanna, Del Bianco Vicenzina, Feruglio Francesca, Landi Maria, Lazzaro Teresa, Minisini Maria, Modotti Isolina, Moretti Gemma, Moro, Lina, Oddo Ada, Pasquali Elisa, Patrico Lina, Picotti Rosa, Tofolatti Margherita, Tescan Ibeida, Urbani Frida, Venerus Maria, Vidoni Giovanna, Zogolin Desira.

**Appello di S. E. l'Arcivescovo
alle carità dei Diocessani
pei danneggiati dall'eruzione vesuviana.**

Somma precedente L. 2186 68
Cappellano e popolazione di Rivis al Tagli. » 17 50

Totale L. 2204 18

Beneficenza.

La contessa Margherita Groppiero Ciconi B'lrtrame in morte dello zio offre alla scuola profess. delle povere figlie del popolo L. 10.

La Direzione rende le più vive grazie.

TARCENTO

Questo splendido paese tra il piano, il colle, il monte, traversato dall'azzurro Torre, confida ospitare in quest'anno molti villeggianti, specialmente Triestini ed Udinesi. Sono acque salutarie, solforose, magnesiche e gli alberghi gareggiano per ottimo e non costoso servizio.

Da qualche mese si è aperto, rinnovato, rinnovato e messo con vero sistema moderno

L'Albergo alla "Città di Trieste", condotto dal proprietario Sig. GIOVANNI COMINI. In esso nulla farà difetto di quanto sarà per tornare gradito agli ospiti veramente graditi.

Fronde e fiori

In "bus".

In Francia si agita una gravissima questione. Si tratta di trovare il nome per un mostruoso neonato, l'omnibus automobile. Si è proposto, e si è anche cominciato ad adottare: *autobus*. Ma questo nome non raccoglie tutti i suffragi. Si dice:

— *Autobus*, questo nome sembra dater dall'epoca del *quibus*, del *rasibus* o degli altri vocaboli in *bus*.

— E' infatti, perchè adottare un nome latino per significare un mezzo di trasporto tutto moderno?

— *Automnibus*, dicono i più, sarebbe meglio.

— Ma non è anche questo un nome in *bus*?

— Ci vuole un nome, dicono ancora, più ventosissimo secolo, più leggiadro, più *teuf-teuf*, più francese, più parigino...

— Oh, bellai come se gli omnibus automobili fossero d'invenzione parigina o francese!

— Che un nome si debba trovare, penso io, è un fatto, ma trovarlo che contenti tutti, questi è il *bus... illis!*

Come si andrà.

Era poco gli americani del Nord possederanno l'automobile più rapido del mondo, dal quale sarà proprietario il noto miliardario Vanderbilt.

Quest'automobile che ora è in costruzione avrà un motore della forza di 250 cavalli ed una velocità di 125 miglia, pari a 270 chilometri all'ora, ossia 4333 metri al minuto, o 72 metri al secondo.

Il segreto più rigoroso viene conservato intorno alle perfezioni che devono essere portate nella costruzione di questo automobile *monster*, costruzione che, a quanto dice il *Matin*, sarà opera di operai francesi che lavorano sotto la direzione di un ingegnere francese.

Da 440 anni.

Un processo che dura da quattrocento quaranta anni non si riscontra così sovente sugli annuali giudiziari d'un paese.

Lantusque e Luceram, due identici villaggi del pittoresco dintorni di Nizza hanno avuto questo onore. E' solo che l'altro ieri che il vecchio litigio venne giudicato dal tribunale di Nizza.

I due comuni si disputavano la pro-

prietà d'un boschetto che unisce, per così dire, due villaggi.

Per finire.
— Perchè cucina da lei stessa, signora?
— Per economia. Da quando cucino da me al mio marito non mangia neppure la metà di una volta.

L'uomo della montagna.

Stato civile

Bollettino settiman. dal 17 al 23 giugno.

Nascite	
Nati vivi maschi	8
» femmine	15
Morti	—
Esposti	—
Totale N. 24	

Publicazioni di matrimonio
Attilio Merlino formato con Maria Pal-laro serva — Domenico B'aida braccante con Anna Clocchiatti setaiuola — Alfredo Faccanoni costruttore con Margherita Sard agiata.

Matrimoni
Luigi Basso tipografo con Maria Dorlini setaiuola — Domenico Mandinen fuochista ferroviario con Maria Pegoraro casalinga.

Morti.
Eugenia Marchioli di Angelo di mesi 10 — Maria Luigia Fedella fu Angelo d'anni 39 ancella di carità — Angela Sacco-Habinger fu Francesco d'anni 77 casalinga — Luigi Bassi di Giulio d'anni 10 scolaro — Antonio Pilat fu Angelo d'anni 22 agente di negozio — Luigi Paulini fu Francesco d'anni 47 facchino — Oliva Clani di Vittorio d'anni 2 e mesi 3 — Carlo Galluzzi di Pietro di mesi 11 g. 15 — Ernesto Marzintotto di Benedetto di mesi 6 g. 10 — Giuseppe Giorgiutti fu Alessio d'anni 61 agricoltore — Elena Cattarossi di Vittorio di mesi 4 — Emilio Venuti di Gregorio di anni 22 sarto — co. L'bra Billia-Billingheri fu Paolo di anni 57 agista — Mario Picco di Valentino d'anni 1 e mesi 11 — Augusta D'Olerica fu G. B. d'anni 77 — Francesco Fabbiano di Pasquale di mesi 2 — Maria Meccia-Pontel di Giovanni d'anni 30 contadina — Domenico Sineglia fu Mariano d'anni 7 scolaro — Giovanni Tisù fu Giacomo d'anni 81 muratore — Angelo Cosatto-Porassutti fu Maria di anni 73 contadina — G. B. Bartolo fu Domenico d'anni 78 agricoltore — Gdoardo M'urich fu B'agio d'anni 40 negoziante — Ogo Rivizzi di mesi 3 — Santa Fontana fu Lizzaro d'anni 55 operaio di ferriere — Luigi Rido fu G'rolamo di anni 67 r. pensionato.

Totale N. 25
dei quali 16 a domicilio e 9 negli altri stabilimenti.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1906.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 73.285.59
Mutui e prestiti	7.804.516.21
Valori pubblici	7.693.033.20
Prestiti sopra pegno a rip.	157.200.—
Conti correnti con garanzia	248.113.09
Cambiali in portafoglio	1.419.380.51
Conti correnti diversi	1.735.41
Conto corrispondenti	175.522.70
Ratine inter. non scaduti	186.542.15
Mobili	6.141.90
Crediti diversi	87.502.11
Depositi a cauzione	530.440.—
Depositi a custodia	2.205.156.16

Attivo L. 20.588.599.03
Spese dell'eserc. in corso » 62.068.47

Totale L. 20.650.667.50

PASSIVO

Dep. nomin.	L. 2.825.708.10
Id. al portat.	11.022.352.57
Id. a piccolo rispar.	4.000.479.53
Totale credito dei depositanti	L. 14.987.540.20
Interessi maturati su depos.	214.339.29
Debiti diversi	18.959.06
Conto corrispondenti	30.019.81
Deposit. per dep. a cauzione	530.440.—
Deposit. per dep. a custodia	2.205.156.16
Passivo	L. 17.986.454.52
Fondo per le oscillazioni dei valori	649.433.88
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1905	1.838.514.31
Rendite dell'Esercizio in corso	176.264.79
Totale L. 20.650.667.50	

Il direttore: A. BONINI

OPERAZIONI

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.75 0/0 netto. idem al portatore al 3 0/0 netto. idem a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 0/0 netto.

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4.50 0/0.

accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori, al 5.25 0/0.

accorda prestiti o conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine, al 4 0/0.

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 0/0.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca.

accorda prestiti sopra pegno di valori, sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Azzan Augusto, d. garante responsabile

Balbuzie

Ringraziamento.

« Per sentimento doveroso di gratitudine ringrazio pubblicamente il ch. prof. E. Vanni per avere in soli 6 giorni e con un metodo del tutto pedagogico e razionale, guarita completamente mia figlia Rosina, che era affetta da balbuzie vocale. — Mentre poi sono lieto di additare a tanti infelici questo prodigioso metodo di cura, mando al valoroso professore l'espressione della mia riconoscenza con quella eterna della figlia guarita ».

Avon Pietro (S. Simeon 795, Venezia).
Venezia, 15 aprile 1906.

Corso di cura a Udine.

E' con questi brillanti ed indiscutibili risultati, come lo provano oltre 100 testimonianze ed i numerosi ringraziamenti pubblicati (Vedi *Gazzettino* 31 Luglio, 23 Nov., 25 Dic., 1905 e 28 Genn., 25 Marzo e 27 Maggio 1906) che lo specialista prof. E. Vanni, Direttore did. Istit. Sordomuti di Venezia, aprirà il suo 40° corso di cura a Udine l'8 luglio.

Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi il 7 o l'8 luglio dalle 9 alle 14 alla Scuola Comunale in Via Dante gentilmente concessa.

(Vedi gli altri giornali di Udine che pubblicano altre splendide prove).

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore eurpetico e tonico ».

Prof. VANNI della R. Università di Modena.

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigete la marca Sorente Angelica.
F. BISLERI e C. - MILANO.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Remedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Per i Rev. Sacerdoti
Nuova Storia

Antonio Fogolin

UDINE Via Pelliccerie 10 p. l.

Si confeziono ogni forma di vestiario, se ne garantisce la confezione accurata con taglio moderno.
Prezzi da non temere concorrenza
Tutto fr. assicu. are una vasta e numerosa clientela.

Casa di cura chirurgica

del
Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5
Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale

ARREDI DA CHIESA

VIA AQUILEIA
con recapito in Piazza del Duomo, 10
Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.

Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniature.

Argenteria e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Giovanni Bertoli

Intagliatore-doratore
UDINE — V. A. Pascollo N. 35 — UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Doratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espostori — Candelabri — Cereofori — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricere per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

ANTONIO BELTRAME

Negozi principale di manifatture

VIA PAOLO CANCELANI

NEGOZIO FILIALE per confezioni di biancheria, ricami, merletti, corredi da sposa, da casa, da neo-nato

VIA CAVOUR

Specialità tele e merletti a fuselli per biancheria da Chiesa

A richiesta si mandano campioni

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbrufato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Pirelli, Paradisi e Comp

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO
F.lli FILIPPONI - Udine
 Via di Circonvallazione tra **PORTA VILLAITA** e **POSCOLLE**
 Telefono 3 06
 Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13
 Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatì d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.
 Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta
 Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta **ROSA** e **ZANAZIO** di Roma

OMAGGIO MONDIALE



ALLA CHININA MIGONE
 PER LA CONSERVAZIONE
CAPELLI, BAFFI, BARBA
 E LO SVILUPPO DEI
CIGLIA E SOPRACIGLIA

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.
 Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE
 Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 — Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI
 (premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma)
 Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO
DINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri
 Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150